Giovedì 13 Febbraio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 38

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le tasse nisi di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. E la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed ai manoscritti l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo ai cinque di ogni copia per le spese postali e di spedizione.

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

Il programma finanziario.

Il *Giornale d'Italia* dice che il programma finanziario del Ministero contiene alcuni ritocchi alla ricchezza mobile nel senso di elevare l'attuale minimo imponibile, e la riduzione della tassa nella vendita del sale. Naturalmente, a questi sgravii corrisponderebbero nuovi aggravii che si trarrebbero in parte dalla stessa ricchezza mobile.

Pare escluso il proposito di una riforma del sistema tributario; tutte queste proposte saranno esaminate nel prossimo consiglio di ministri,

Da Venezia

(Nostra corrispondenza)

13 febbraio.

Quaresima.

E' giunta rapida, inesorabile, col suo volto accigliato, il manto nero, il fior di cenere sul capo.

Girando le vie si vedono tutte le graziose fanciulle, che testè brillavano nelle sale sotto un nembo di luce, si vedono, dico ora passeggiare coi volti mesti, gli sguardi chini quasi volessero nascondervi un pensiero.

E' una delusione è un rimpianto è un rimorso? Chi lo sa? ogni anno che passa l'albero della vita si sfronda e le giovanette s'accorgono sovente di calpestare una di quelle fronde che esse hanno più amato vagheggiare nel profondo dell'animo.

Il carnevale!... E' passato come un turbine, ed ha scosso coscienze, ha piegato volontà, ha schiantato cuori e forse ha portato ciecamente, inscientemente, proprio come il fato, il seme della felicità, d'una gioia insperata, oppure attesa ardentemente, proprio là ove già si disperava di poterla ottenere.

Il carnevale è passato senza aver dato alcuno sguardo retrospettivo all'opera sua, anzi affatto noncurante, sguaiato, pazzo, come quando è venuto, e come attende di ritornare, allorchè la ruota del tempo giungerà a segnare ancora il periodo del suo regno.

Ma in vece sua, ecco qui la quaresima co' suoi salmi, co' suoi sermoni, che richiama l'uomo alla coscienza delle sue azioni, l'obbliga a specchiarsi in sè stesso, a chiedersi se nelle follie de' tripudi, egli abbia conservato dignità di uomo, e se pure, impazzito nell'orgia, non siasi abbassato ad... un tristo livello.

Ed è stata una triste giornata quella delle *ceneri*; triste non già perchè fosse umida e oscura, ma per un arcano sentimento di mestizia che opprimeva i cuori coll'incubo tetro della morte, diffondentesi nell'aura vibrante ai lenti rintocchi delle sacre squille che dall'alto dei campanili sembravano ripetere gememonde le solenni parole: *memento, homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris.*

Ora già ci troviamo in quaresima e le nostre belle mondane, vestite severamente, coprendo le belle spalle e le bianche braccia che sfolgorarono sotto i lustri delle raggianti sale, dove la luce benedetta accarezzava le più squisite curve del decolletè, vanno ora in chiesa a domandar perdono dei piccoli lor peccati carnevaleschi; e Dio che è grande e misericordioso perdona ed oblia; ma esse però non dimenticano gli uomini e Pasqua fiorita ci porterà più d'un imeneo: la quaresima è dunque la preparazione al matrimonio progettato in carnevale.

Sia il ben venuto adunque questo momento di sosta e di accoglimento che predice nuovi grandi e nuove felicità.

Giorgio Facco.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco. 6

Da Firenze

(Nostra corrispondenza)

Feste carnevalesche. — Oggi è l'ultimo giorno d'un carnevale che, per iniziativa di pochi volenterosi e per l'opera intelligente di Augusto Novelli grande drammatico e tipo simpaticamente ridanciano, doveva riuscire uno de' pochi be' carnovali fiorentini attraenti, anzi doveva proprio *far època* in materia; ma il cattivo tempo (sono tre mesi che o piove o fa nuvolo) l'ha inesorabilmente sciupato.

Pur tuttavia, imparzialità di corrispondente esige che si dica che certi festeggiamenti sono riusciti benino. Infatti il grande padiglione di piazza S. M. Novella fa affaroni; e la Festa delle Stagioni negli ampli attendamenti rizzati sulle macerie del *centro* demolito, presenta tale attrattive, quali a Firenze è ben difficile incontrare. E questo bizzarro ritrovo sarebbe stato meta di tutti i cittadini e dimoranti, se un bel tempo ci avesse favoriti.

La rappresentanza delle tipiche maschere italiane ebbe festosa accoglienza dal fiorentino *stenterello* che andò ad incontrarle alla stazione con carozze e pariglie; e le vie percorse da questa buffa dimostrazione con la immancabile banda musicale in costume, costituì tutto il bello della mattinata del giovedì grasso.

Il giorno poi fu l'atteso corso delle mascherate e di carri allegorici: cosa poco decente, se si pensa che potevano fare ben di più i concorrenti a premi di migliaia di lire.

Succi ha smesso il digiuno. — L'intrepido viaggiatore ed ardito digiunatori dottor Succi è murato vivo, da diciotto giorni *a digiuno naturale*; stasera, dopo la mezzanotte, viene smurato ed egli, subito dopo, romperà il digiuno.

Beato lui che sa soffrire la fame per tanti giorni, per concorrere con l'obolo de' visitatori, a sdigiunare i fanciulli poveri.

Acqua potabile e luce elettrica. — I Lucchesi e tutti quasi gli abitatori delle rive del Serchio, si sono riuniti per impedire la presa dell'acqua che dovrebbe alimentare l'acquedotto di Firenze. La società lionese del gas l'ha avuta vinta anche in appello: sicchè essa non permette a nessuna società di impiantare mezzi d'illuminazione di qualsiasi specie.

Quindi Firenze morrà rabbiosa dalla sete, ed al buio, quando la società del gas si dimentichi di aprire le solite bocche del gazometro!

Veneti e Toscani alla Corte d'Assise. — Mi sono trovato, nella passata quindicina, giurato a queste Assise, e ne faccio nota alla *Patria del Friuli* per confermare (se mai ce ne fosse bisogno!) come le coscienze venete sono più rette, più posate e assai meno impressionabili delle toscane. Infatti, ad ogni seduta i giurati veneti si schieravano in favore della legge e della moralità pubblica, e secretamente disapprovavano le esagerazioni degli avvocati e sapevano con fine discernimento apprezzare o rifiutare gli argomenti della difesa. I Toscani si lasciavano invece sopraffare dalle più capziose argomentazioni purchè fatte ad effetto tra le lodi e le ammirazioni «all'infallibile coscienza de' giurati», che gli arzigogoloni di avvocati Pucci e Rosadi sapevano prodigare, e l'infelicemente minuzioso battagliero avv. Corsi concedeva con studiata devozione.

Noi Veneti abbiamo ammirato sempre l'argomentazione limpida quanto potente e la irruente, infrenabile foga demostenica dell'avv, Donati, di parte civile, vero e grande oratore come nessuno dei tanti che ho uditi in diverse città d'Italia.

G. C. Costantini.

Il testamento di Leone XIII.

Parigi, 12. — Il *Journal* pubblica un articolo intitolato «*Testamento politico di Papa Leone XIII*». L'articolista pretende di avere avuto da un prelato reduce da Roma le seguenti informazioni: Il Papa avrebbe riunito il consiglio ed avrebbe ad esso dichiarato che, stante le difficoltà in cui la Chiesa si trova, il solo mezzo per salvarla dal turbamento che cagionerebbe la elezione del suo successore, sarebbe quello di lasciare a lui stesso la facoltà di nominarlo.

Lo scrittore rileva l'emozione profonda destata da questa proposta tra i cardinali e aggiunge che tale rivoluzione fu abilmente preparata dalla condotta del card. Rampolla che sarebbe appunto il successore designato.

DA GORIZIA.

12 febbraio.

Commiato. — Il sig. cav. Dottori, rinunciando al mandato di deputato dietale, dirige agli elettori una lettera di commiato nella quale li ringrazia della fiducia serbatagli per oltre 40 anni. Aggiunge che si ritira fiaccato dall'avanzata età ed inerenti acciacchi e per lasciar libera ad altri che possono meglio di lui adoperarsi pel beneficio della patria.

Prima ancora che uscisse questa lettera, una giunta locale clericale accettava una lettera nella quale si dice che il Dottori dovette dimettersi non già per le ragioni che egli espone ma per altre ragioni, cioè perchè il partito ora non sa che far di lui. E per sostenere la sua tesi, si dice che il vostro corrispondente da qui, già un mese fa, aveva annunciato queste dimissioni.

E' vero, io ve l'avevo scritto, perchè il Dottori allora non ne faceva mistero. Poi non se ne parlò più, quando sabato il Dottori fece manifesto, con una lettera al capitano provinciale, il suo intendimento di dimettersi, deposizione di mandato spedita nello stesso giorno da Gradisca pure ai giornali dalla ufficiosa agenzia telegrafica *Correspondenz Bureau.*

Il fatto resta questo: che il Dottori, nella questione del Manicomio provinciale, non ebbe un contegno quale doveva avere. Colla sua eccezione fece procrastinare quell'opera tanto reclamata e che sarebbe stato senza il suo pregiudiziale intervento, votata anche dagli sloveni, i quali, come si sa, in dieta siedono in numero di sei i clericali. Perchè il Dottori fece il giuoco degli sloveni, i quali hanno approfittato del dissenso nel campo italiano per votare compatti contro il manicomio?

Questo contegno del Dottori spiacque. L'avesse avuto qualche altro, gli si sarebbe gridata la croce addosso col dargli del traditore, dello *sciavo*. Rovinare un'opera che tutti reputano tanto utile, tanto umanitaria!...

I clericali stessi avrebbero fatto il diavolo a quattro. Ma siccome il patrocinio dell'idee e del progetto di erigere a manicomio è stato ora affidato a persona punto grata ai clericali, così ora bisogna dire che la questione non è *matura*, nel mentre la dichiaravano maturissima l'anno scorso.

Il Dottori se ne va; io non voglio far eco a quanto si scrisse da Gradisca ad un giornale di qui; ma conchiudo solo col dire; il mondo cammina e col volerlo arrestare si viene schiacciati.

Onoranze giubilari

al prof. A. De Giovanni.

Per iniziativa degli studenti padovani, nel prossimo maggio si faranno in Padova solenni onoranze al clinico illustre che da 30 anni dalla cattedra Universitaria educa le menti dei giovani alla scienza ed all'arte della medicina. A fianco del comitato studentesco si costituirono subito altri comitati, di professori Universitari e di Medici pratici allievi del De Giovanni. Fra i primi, il prof. Bacelli, il Patella dell'Università di Siena, Castellino ed altri; fra i secondi, il prof. Massalongo direttore dell'Ospitale Civ. di Verona e il prof. Pennato, Direttore del nostro Ospitale. S. E. il ministro della P. I., con parole lusinghiere e cordiali, ha accettata la presidenza onoraria per queste onoranze.

Constatiamo con vivissima compiacenza questo coro di voci plaudenti al venerato professore, onore e vanto dell'Ateneo Padovano e Maestro stimatissimo di quasi tutti i medici ora esercenti nella nostra Provincia. A questi rivolgiamo un caldo appello, ben certi che verrà accolto, perchè senza indugio mandino le loro adesioni al Comitato studentesco od a quello degli allievi e liberi docenti dei quale fanno parte per la provincia di Udine i professori Pennato e Chiaruttini (Direttore e medico primario dell'Ospitale civile). Riportiamo dal *Veneto* di Padova la circolare diramata dal Comitato studentesco.

Chiarissimo signore,

E' con lieto animo e viva compiacenza che noi sottoscritti, obbedendo ad un mandato unanimemente conferitoci dagli Studenti della Facoltà di Medicina, ricordiamo a quanti sono allievi, amici e ammiratori di *Achille De Giovanni*, che Egli compie il XXX anno di insegnamento.

Prima nell'Università di Pavia, poi nella Padova nostra, Egli ha fecondato colla Sua parola le menti di trenta schiere di giovani, e coll'esempio dalla Cattedra e nella vita pubblica e privata le ha educate alla scuola del sapere e del dovere. Opera non vana fu la Sua, se oggi noi sentiamo facile il compito di raccogliere attorno al geniale Maestro e al medico filantropo il libero consenso di quanti sono che onorino le virtù eccelse del cuore e della mente.

La vita laboriosa e pura, la serena bontà specialmente vogliamo onorate, e l'alto sapere perchè riescano ad esempio fecondo. Così in un giorno augurato del prossimo Maggio aduneremo la nostra innumerevole famiglia e piuttosto che un coro di laudi, meno accette all'animo eletto, attorno al Suo capo comporremo, ben più gradito, un serto di fiori, sbocciati dal nostro affetto, che tutto lo avvolga e conforti del suo profumo.

La S. V. verrà a suo tempo invitata a partecipare di Sua presenza a questa festa. Frattanto è pregata di apporre in segno di adesione la propria firma sull'unito cartoncino, che, rinviato al nostro Comitato, verrà raccolto in un «album» e di versare una quota minima di L. 2. al cassiere, per la coniazione di una medaglia commemorativa.

p. Il Comitato
Il Presidente
F. Delaini

Il Cassiere *L. Luciato* — Il Secretario *A. Alberti*

N. B. Dirigere i cartoncini e le cartoline vaglia ecc. al cassiere Luigi Luciato — Clinica Medica — Padova.

Il trattato anglo giapponese

circa gli affari dell'Estremo Oriente

Londra, 12. — Il *Foreign Office* (ministero degli esteri) pubblica il testo del trattato anglo-giapponese firmato a Londra tra Lansdowne e Hayashi, allo scopo di mantenere lo *statu quo* di pace generale nell'Estremo Oriente, l'indipendenza della Cina e della Corea, e di assicurare facilitazioni, al commercio e all'industria eguali per tutte le nazioni.

Il trattato si divide in sei articoli; in due contraenti si impegnano di tutelare i rispettivi interessi contro aggressioni estere oppure contro disordini interni. In caso di guerra di uno dei contraenti con altra potenza, l'altro contraente manterrà la neutralità oppure aiuterà il suo alleato se una potenza intervenisse.

Il trattato durerà 5 anni dalla data della firma.

Cronaca Provinciale

Fagagna.

Cattura di due spacciatori di monete false.

Borghesi che fan da Carabinieri.

12 febbraio — (Y.) — Nell'esercizio di Erminia Cappelletti-Dolso da Villalta frazione di questo Comune, ieri entrareno e bevettero mezzo litro di vino certi Sello Giuseppe di Valentino d'anni 32 e Fantini Carlo di Luigi d'anni 27, di Plasencis, pagando poscia con un pezzo d'argento da lire due falso, che l'oste, ritenutolo valido, ricevette per trattenersi il suo avere e restituire il resto.

Essi, incoraggiati dell'ottimo risultato del loro tentativo, chiesero dei sigari esibendo poi pel pagamento un'altra moneta da due lire falsa.

L'oste, però, questa volta, avvertito da certo Zucchiatti Beniamino che trovavasi presente, restituì quella moneta ed anche l'altra che aveva ricevuta prima, facendo quindi pagare con moneta buona.

Costoro, mortificati, se ne andarono, recandosi nell'osteria di Modesti Giacomo, ed anche qui, dopo aver bevuto, pagarono con una delle predette monete e l'avevano per così dire fatta franca.

Ma quell'intruso e seccante di Zucchiatti era capitato anche lì ed informò tosto il Modesti di quanto era accaduto dalla Cappelletti-Dolso.

L'oste, allora, prese seco la moneta avuta dai due cavalieri d'industria e ratto si mise assieme ad altri a rincorrerli, raggiungendoli proprio presso l'esercizio della Erminia, e qui incitò il marito di questa, e compreso di ciò che si trattava, dopo un po' di arrabattamento, coll'aiuto di sei sette terrazzani, riuscirono a ridurre all'impotenza i due malcapitati, traducendoli a questa caserma dei RR Carabinieri, cosicchè ora stanno mirando... le nuvole e la pioggia, e non il sole a scacchi.

Invero sono degni di lode questi improvvisati ufficiali della pubblica forza.

Pontebba.

Treno bloccato.

Il treno lampo Nizza-Vienna dovette rimanere lunedì per 3 ore fermo sulla linea, poco lungi da Pontafel, causa alcune piccole lavine di neve ed acqua di neve sciolta caduta dalle montagne lungo la linea.

Maniago.

(pr.) Impianto luce elettrica.

Come altre volte ebbi occasione di parlarne, l'impianto per la luce pubblica e privata di questo paese viene fatto dalla Società Anonima di Elettricità A. E. G. di Genova. Il lavoro è diretto dal bravo Montatore sig. Giovanni Monteggia. Detto impianto doveva effettuarsi ancora nel 1898 e v'ha chi si lagnò per il ritardo, come v'ha oggi chi si lagna per l'apparente lentezza con cui l'impianto procede. Bisogna esser giusti: anche qui, come del resto succede in tutti i paesi a cui viene presentata una novità ancora incomprensibile alla mente incompenetrabile della massa non istruita, più che tanto si ciarla senza fondamento, si trova a ridire là ove si dovrebbe dar lode, si vuole insomma, come diciam noi, metter la pezzetta in tutto, dimenticando che chi è del mestiere ne sa, ne deve saper più di chi, con le mani in tasca, a bocca aperta e l'occhio in atto guarda e freddamente giudica l'operato altrui.

Essendomi giunti all'orecchio lagni fatti, volli interessarmene e interrogai persona tecnica impiegata in un lavoro ben più importante e grandioso. Volli anche interrogare il signor Monteggia Direttore di questo impianto e da tutti ebbi l'assicurazione che il lavoro è quale di meglio il paese non potrebbe desiderare.

Nella Stazione centrale (ex fabbrica specchi) trovansi da tempo posti a dovere la turbina e l'alternatore e sono preparati i Canali per la condutture sotterranea al quadro principale. La posa della linea ad alta tensione lunga tre chilometri è ultimata come sono ultimate quasi le tre stazioni trasformatrici. Terminata di posare è ziandio la linea a bassa tensione del 1 trasformatore posto nella via Colvera e a buon punto si trova già la posa bassa-tensione del secondo trasformatore di centro grande. L'armamento mensile appoggio dei fili hanno richiesto un periodo di tempo laboriosissimo e devesi alla stagione ottima che permise di lavorare continuamente.

Il lavoro ora è a buon punto ed è doveroso il dirlo, senza che la Spett. Ditta A. C. G. lesini sul materiale ottimo e abbondante così che qualche buontempone trovò di lagnarsi per le troppe mensole poste, non pensando che ciò contribuisce alla maggior sicurezza e all'estetica del paese che se in qualche punto ha del brutto ne ha pur pure qualcuno che merita non guastato.

Insomma il lavoro viene eseguito in modo che Maniago speriamo non avrà punto a lagnarsene e di questo va in gran parte data lode al montatore sig. Monteggia che attivamente lo dirige.

Arta.

Visita gradita. — *12 febbraio.* — Nel pomeriggio di ieri la Società operaia ed il Corpo filarmonico di Sutrio col loro presidente ing. Marsilio, ebbero il felice pensiero di fare una gita in questo capoluogo. Abbiamo avuto il piacere di gustare un po' di musica buona; mi corre l'obbligo di porgere pubblicamente la dovuta lode all'intiera Banda di Sutrio ed al suo valente maestro signor Carlo del Moro che s'è dedicato anima e corpo per istruire nella difficile arte musicale i suoi concittadini.

E giacchè mi trovo in argomento, voglio qui accennare ad un altro corpo filarmonico che è ancora agli inizi della sua vita e che si è ormai fatto apprezzare in pubblici concerti: intendo dire della Banda musicale di Piano d'Arta diretta dal maestro cieco Peresson: anima d'artista, cui auguro le maggiori soddisfazioni.

Volendo aggiungere la Banda musicale di Priola, che è diretta dal maestro Pillinini di Tolmezzo, abbiamo nell'alta valle del But tre corpi musicali numerosi e saldamente organizzati. Se è vero che l'arte dei suoni è indice di progresso civile, noi Carnici dobbiamo esserne lieti, dobbiamo lodare e incoraggiare i cultori di quest'arte.

X.

Varmo.

Il Comune è socio della Dante.

Il Comune di Varmo è socio della «Dante Alighieri» fino dell'anno decorso, e sono certo che il Consiglio Comunale vorrà sempre mantenuto il nome di questo Comune nell'Albo dei soci del patriotico Sodalizio.

Ciò Le comunico, egregio Sig.r Direttore, in risposta alla domanza contenuta nel N.o 30 pag. I. col IV. del giorno 11 and. di codesto reputato Giornale.

Il Sindaco.
Pier Gaspero Rizzi.

Vivaro.

Polemiche.

L'autore dell'articolo stampato nel n. 31 del 5 corr., datato da Vivaro e intitolato *Lagnanze*, in primo luogo manifesta una certa personalità contro il Sindaco da attribuirsi alla bassa plebe. (?) Secondariamente, chi conosce quale fu l'andamento delle pratiche inerenti al progetto ed alla costruzione del repellente Meduno, si convince che quell'anonimo nella sua ingenuità ha esagerato non solo, e in certi punti falsato le cose.

Nel 1886 fu compilato il progetto dell'ing. Cassini. Più volte fu innalzato ricorso al R. Ministero dei L. P. allo scopo di ottenere la classificazione dell'opera in terza categoria in virtù della Legge 30 marzo 1893 N. 173. Ma il sullodato Ministero non esaudì la domanda, sebbene illustrata da argomentazioni tecniche, perchè l'estensione del comprensorio da presidiarsi di circa cinque chilometri con una rendita cens. di quasi due milla lire, non la considerò sufficiente per la implorata classifica. Tuttavia accordò un sussidio corrispondente al quarto della spesa progettata.

La Provincia accordò il suo concorso colla quota di un sesto dopo ripetute negative.

Bisognerebbe vedere il fascicolo delle corrispondenze per conoscere se questa Amministrazione abbia domandato *fiaccamente* oppure colla massima attività ed insistenza.

E' vero che l'impresa Giusto Venier doveva compiere il lavoro col 24 luglio 1901; ma è altrettanto vero che l'opera fu bersagliata ripetutamente da disastri enormi in causa delle piene a danno della impresa. Le dilazioni indispensabili furono accordate dal Consiglio e non dal Sindaco.

Contro la forza maggiore poteva forse l'impresa proseguire i lavori?

E questa aveva forse un vantaggio a *stiracchiarli* pel periodo di un anno? Le maggiori spese di sorveglianza divennero una assoluta necessità, indipendente dai patti contrattuali, pei quali il Comune e il Consorzio sono esonerati dalle indennità per tutti i danni derivanti da forza maggiore.

Tanto si risponde per sommi capi a quell'assiduo anonimo, il quale imprudentemente si espose a dire cose destituite di fondamento, ignorando persino se nel decorso anno, il manufatto in costruzione sia stato invaso dalle acque.

Ma sarebbe stato meglio dire col Divino Poeta:

«Non ti curar di lor, ma guarda e passa.»

Il Sindaco
G. Cesarotti.

Pordenone.

La disgrazia di Fagnigola.

12 febbraio. — Nello scorso mese di giugno la signora Maria Cacitti di qui faceva chiudere un suo fondo in Fagnigola mediante cancello in legno, a due volate, sostenuto da due pilastri costruiti a mattoni, consegnandone la chiave a un tale, perchè lo aprisse solo quando il bisogno lo richiedeva. Se non che quel tale lasciò l'altro ieri il cancello aperto; e Vincenzo Mariuz di Angelo d'anni 10, Ebe Mariuz di Giovanni d'anni 6, Domenico Zaghis di Sante pure di 6 anni e Giusti Luigi fu Francesco d'anni 9, ne approfittarono. Montati su una delle volate del cancello, essi si diedero a dondolarsi, rimanendo a volta sospesi nel fosso laterale al pilastro. Fu in uno di questi momenti che il pilastro crollava, seppellendo il Mariuz e ferendo, per fortuna non gravemente, gli altri, i quali gridarono al soccorso.

In brevi momenti molti di quei terrazzani furono sul luogo. Estratto dalle macerie il Mariuz, esso dava ancora segni di vita: ma spirava subito dopo, prima di essere trasportato a casa sua.

Il fatto produsse colà una penosa impressione. E ieri sera, ottenuto da questo Pretore il permesso di seppellimento, seguirono i funerali ai quali prese parte ben tutto Fagnigola. In segno di lutto si sospesero le feste da ballo, essendo l'ultimo giorno di carnevale.

Il Mariuz lasciò i genitori e sei sorelle.

Spilimbergo.

Il ballo della filarmonica. — 12 *gennaio* — (*Franco*). Anche il secondo ballo dato lunedì sera a beneficio della Società Filarmonica riuscì splendido.

L'orchestra diretta dal maestro Cigalna suonò benissimo.

L'incasso, soddisfacente, inquantochè furono raggiunte 415 lire; le danze si protrassero sempre animate sino alle 7 del mattino senza il minimo incidente.

Il servizio di «Buffet» fu innapuntabile.

Applauditissimo e richiesto il bis della mazurka, gentilmente concesso, dal solista violino sig. G. B. d. R.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 febbraio a L. 102,31.

Cividale.

L'arresto del macchinista e fuochista dell'officina elettrica. — Il sig. Clodomiro Martellotti, rappresentante fra noi della ditta Galatti di Trieste, assuntrice della luce elettrica ha denunciati, dopo averli licenziati, al comando di questa stazione di carabinieri il macchinista Ciraut Pietro d'anni 31 e fuochista Plata Giovanni d'anni 30 da Vespolato (Novara) per furto continuato di carbone stato adoperato.

I carabinieri, in seguito a tale denuncia constatarono il fatto e gli trassero in arresto tutti due.

Il danno patito dalla ditta Galatti ammonterebbe a L. 20.

I ladri in maschera. — Alle ore due ant, di ieri mattina, in casa Mazzocca vegliava ancora la sig Giulia, in attesa che rincasassero tutti i membri della famiglia.

Ad un certo punto, per riparare ad una dimenticanza, scese le scale ed entrò nel magazzino dispensa tal acchi per portar da mangiare ad una civetta.

Appena entrata, s'accorse della presenza di un individuo che, colla faccia a metà bendata, stava sdraiato sotto lo scrigno del padre suo. Credendo fosse il fratello Alfredo, che altre volte aveva scherzato, si mise cordialmente apostrofarlo. Ma, avvicinatagli, la coraggiosa signorina s'accorse, col chiaro della candela, che lo sconosciuto non era suo fratello Vide anche un mantello con un involto. L'*amico* si alzò, e la signorina lo investì con tali vibrate parole, da indurlo, senza profferir motto, a riprendere la sua roba, e ad uscire da quella casa, accompagnato da essa che non si stancò di gridargli contro se non quando lo vide allontanato.

Intanto, un'altra signorina Mazzocca, dal balcone, aveva emesso grida di aiuto che furono sentite dal sig. Luigi Malagnini e Luigi Cremonese, i quali entrarono in casa. Giunsero poscia il padre e figlio Mazzocca, il maresciallo dei carabinieri Zardo che fu chiamato, e tutta questa comitiva si mise a rovistare in tutti gli angoli per accertarsi se nessuno restasse più in casa di estranei. Le ricerce essendo riuscite infruttuose tutti si recarono al letto.

Palmanova.

Rinvenimento di un cadavere

12, *febbbraio.* — Candotto Francesco fu Angelo, di anni 84, nato e domiciliato in Fauglis, padre del casellante al numero 16 della linea Palmanova-S. Giorgio, fu rinvenuto morto, presso il disco, questa mattina, verso le sei, dal figlio stesso, che si portava, per ragioni di servizio, alla stazione.

Alle ore nove si portarono sul luogo i carabinieri, il nostro Pretore avv. Bianchi dott. Achilleo, il cancelliere ed il dott. Tami Ascanio.

Gli si riscontrarono escoizioni al dorso della mano sinistra ed al viso, prodotte, probabilmente, nella caduca. Fu trasportato in questa cella mortuaria.

Si ritiene che ieri sera verso le ore sette, mentre aveva detto di recarsi a Fauglis, si dirigesse invece, percorrendo la sponda della strada ferrata, incontro al figlio, quando, colpito da apoplessia, cadde nella siepe e, stante il luogo e l'oscurità, non fu rinvenuto che stamane.

Casarsa.

Perchè si provveda ad una località pei mercati. — Questo luogo che potrebbe essere uno fra i migliori dei paesi originali e simpatici, collocati sotto alla bella catena dei contrafforti delle Alpi *Friulane*, è quasi orrendo per il *modo indecente* con il quale è tenuto.

Ieri, «*more solito*», si faceva la fiera mensile di bestiame lungo la via principale del paese e sulla piazza.

Piogginava.

Figurarsi con quella calca che scena decente e che dilizia! Fango molliccio e qualche altra cosa insieme, pericolo di essere calpestato dai buoi, urtati dai carri, malmenati dai villani; ecco tutto: una cosa *incredibile* e *impossibile*, per un paese moderno...

Non si sa comprendere perchè non si ripari a questa inconvenienza pensando di utilizzare un posto fuor di mano, come sarebbe lo spiazzale dinanzi al fabbricato delle scuole e a fianco della strada campestre che passa sotto le mura di cinta dell'albergo «*Leon d'oro.*»

Questa idea, lanciata per il decoro e il bene publico, spero sia raccolta dell'egregio gentiluomo, conte G. B. Burovich, unica persone colta e degna di essere a capo delle cose municipali, durate fin qui in una grande *babilonia.*

Fiordaliso.

Tolmezzo.

L'arresto di due borsaiuole? — Vennero arrestate a Tolmezzo certe Margherita Di Sopra e Vittoria Nascimbeni, perchè al bracciante Pietro Verzil di anni 29, in piazza Castello avrebbero levato di tasca il portafoglio contenente lire 13.

Esse a loro discolpa, dicono che il Verzil aveva gettato a terra il portafoglio; ma il maresciallo dei reali carabinieri, per quanto il borsellino fosse stato rinvenuto a terra, mantenne l'arresto.

Attimis.

Fatto di sangue.

La sera del 10 corrente nell'osteria Grinaz in Clap, vennero per futili motivi a diverbio fra loro Giovanni e Luigi Guion di Mattia d'anni 23 il primo e d'anni 25 il secondo, da una parte, e Carlo Specogna fu Giuseppe di Clap, e passarono a vie di fatto. Nel mentre il Luigi Guion colluttava collo Specogna, il Giovanni fattosi contro quest'ultimo gli vibrò vari colpi alla faccia con una roncola, arrecandogli lesioni guaribili in 15 giorni, ma che lascieranno permanente deformazione del viso.

I fratelli Guion furono arrestati.

Piccole notizie di cronaca.

L'attività dei clericali si manifesta in tutta la Provincia. Eccone qui un *sommario*:

— A **Gemona**, domenica, festa federale delle Società cattoliche di Mutuo Soccorso, con partecipazioni di quattordici o quindici società. (A proposito: le società di mutuo soccorso laiche o liberali non riescirono ancora a formare la federazione, da tanti anni proposta) In occasione di questa festa, fu approvata la istituzione di una *Agenzia di collocamento degli operai di qualunque specie;* furono inviati telegrammi: di protesta contro il divorzio, al Presidente dei ministri; di gratitudine e filiale obbedienza al Papa; di filiale rispetto all'arcivescovo;

a **Bugnins** (Camino di Codroipo) fu benedetto con solennità religiose e feste popolari, il nuovo altare a Gesù Redentore al principio del nuovo secolo;

a **Adorgnano**, gli operai emigranti fecero una festicciuola nella loro chiesa: e ad essi, il pievano rivolse parole di circostanza;

a **Artegna**, l'avvocato Bresadola parlò contro il socialismo;

a **S. Daniele**, il sacerdote dott. Liva tenne una conferenza sul riposo festivo;

a **Pozzecco** (Bertiolo) si fece «l'erezione canonica» della *Via Crucis*, con grande concorso di popolo.

Cronaca Cittadina

Il Convegno del Proprietari in Udine.

Ottima l'idea dell'Associazione Agraria Friulana di indire una riunione di proprietarii per discutere su argomenti agricoli che presentano speciale interesse per la loro attualità. È noto il principio che l'aggiatezza dell'agricoltore concorre in massima parte a formare la ricchezza del proprietario, e tale agiatezza non si acquista oggi se non seguendo i precetti più moderni di una scienza che ogni giorno ci apre novelli orizzonti. Questi nuovi precetti dovuti allo studio ed all'esperienza di innumerevoli persone dotte e pazienti, cerca in tutti i modi di diffondere in Provincia la benemerita Associazione Agraria: più volte ha parlato e parlerà direttamente ai lavoratori nei loro stessi centri di azione, mediante i suoi incaricati già tanto favorevolmente noti; e ne ha avuto ottimi risultati: questa volta si rivolge ai proprietarii stessi, ed il successo non le può mancare.

Due giorni durerà il *Convegno*, stabilito per l'ultima settimana di marzo p. v. ed in questi potranno svolgersi e discutersi non meno di *otto* temi scelti fra quelli di maggior interesse locale e di più recente attualità. Si tratteranno argomenti di indole tecnica (*le esigenze odierne dei fabbricati rurali nei riguardi dell'igiene e dell'economia dell'azienda: di quali fra le più moderne macchine agrarie puossi consigliare la diffusione nella nostra Provincia.* ecc.) assieme ad altri di importanza economica (*come mitigare gli effetti dell'attuale crisi vinicola: i contratti agrari in Friuli; ciò che sono e ciò che dovrebbero essere*), nè saranno dimenticati quei quesiti di carattere sociale che più strettamente si collegano alle esigenze della vita moderna ed all'avvenire dei lavoratori dei campi, p. es.: *come i proprietari possano favorire nella loro azienda l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza: sulla missione del proprietario nell'attuale movimento sociale* ecc.

Egregie persone di speciale competenza per ogni singola materia, verranno invitate dalla Provincia e da fuori; queste dovranno esporre la questione e dirigere la discussione che sarà libera fra gli intervenuti. La conversazione potrà essere continuata la sera, dopo che gli aderenti si saranno radunati ad un pranzo in comune.

Saranno dunque due giornate complete di mutuo commercio intellettuale, dopo le quali ciascuno degli igtervenuti troverà sensibilmente aumentata la propria dote di cognizioni teoriche e pratiche, e si vedrà dischiusi nuovi campi alla sua intelligente attività.

Le adesioni al Convegno si ricevono presso l'Associazione Agraria Friulana: la quota personale è fissata in *L. 10*, con diritto di far partecipare alla riunione i propri agenti.

Ancora per il telegramma di Martignacco.

Riceviamo dal signor Leonardo Rizzani la seguente «lettera aperta»:

—

Al nob. Francesco cav. Deciani
Sindaco di MARTIGNACCO

Amo la franchezza ed abborro gli equivoci. Se ho sempre riconosciuto e riconosco l'alta rispettabilità di Lei come cittadino e come abile amministratore, con altrettanta sincerità non ho mai dissimulato il mio profondo distacco in tema di opinioni politiche. Ciò solo esclude che alla di Lei persona si riferisse quell'allusione che per notorietà pubblica e per private confidenze riguardava l'ottimo e buon mio amico che mi rappresentava nell'adunanza dazio.

Detto questo, veniamo al merito. Quando io lessi che in una *riunione di dodici sindaci*, compreso il rappresentante del Comune di Pagnacco, si era deliberato d'inviare un telegramma di rimostranza al capo del Governo contro la proposta di legge sul divorzio, io, che di Pagnacco sono il sindaco, ho creduto opportuno di manifestare pubblicamente la mia sorpresa non meno che il mio dissenso. Sorpresa, perchè di riunioni di sindaci per deliberare su questo argomento io non era stato preventivamente informato; e dissenso, perchè sono di parere contrario.

L'odierna di Lei rettifica mi persuade sempre più dell'opportunità della mia dichiarazione. Se i dodici sindaci o pro-sindaci, dopo esaurito l'ordine del giorno concernente l'argomento dei dazi, pel quale soltanto erano convocati, s'intrattennero (come Lei scrive) in *private e famigliari conversazioni* anche sul divorzio, dovevano al frutto delle loro conversazioni imprimere il vero carattere meramente individuale. Spariva l'ufficio di sindaci e l'espressione collettiva delle dodici comunità, per restare niente altro che il pensiero di dodici cittadini o di dodici capi di famiglia. Ed io, rispettoso delle altrui opinioni, mi sarei taciuto. Disconosco a Lei ed ai suoi undici compagni veste di parlare a nome delle popolazioni sopra tema estraneo alle funzioni amministrative, deliberato in adunanza di Comuni ed in forma estralegale.

Questa divergenza di principi non toglie che io continui a professarmi con massimo rispetto ed amicizia.

di Lei dev.mo
Leonardo Rizzani.

Udine, 12 febbraio 1902

Un nostro concittadino che si fa onore.

Dal numero 29 (6 febbraio corr.) dall'*Unione Liberale* di Perugia, togliamo il seguente articoletto:

Conferenza.

Oggi nella R. Scuola normale femminile il prof. Domenico Modotti ha tenuto una conferenza su l'illustre *Aristide Cabelli.*

L'oratore ha fatto mirabilmente rilevare la figura del Gabelli come giureconsulto, filosofo pedagogista e uomo di Stato.

Se la esiguità dello spazio ce lo avesse permesso, avremmo riportato la bella conferenza.

Non ci rimane quindi che tributare all'oratore le nostre congratulazioni augurandoci che il valente professore e conferenziere rimanga lungamente nella nostra città.

Lavori publici.

— Giusso autorizzò l'appalto dei lavori per la Bonifica della palude comunale di Muzzana del Turgnano (Udine) per L. 31.400.

Linea telefonica Udine-Treviso.

Il Ministro delle poste e dei telegrafi con nota 10 corr. ha partecipato a questa Camera di commercio che la linea telefonica, da essa reclamata, da Udine a Treviso, in congiunzione col già esistente filo Treviso-Venezia, è stata compresa nella tabella delle linee da costruirsi dallo Stato, allegata al disegno di legge che sarà presentato in breve alla Camera dei deputati.

Traslochi d'impiegati.

Quargnoli, segretario di Prefettrua fu trasferito da Potenza a Udine; Sacco, ufficiale delle Dogane a Pontebba, è sospeso dallo stipendio per cinque giorni; Costantini agente delle imposte a Latisana è collocato in aspettativa; Caffarelli, delegato, da Verona a Udine.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 18 febbraio, ore 10 ant., vendita dei pegni non preziosi, — *bollettino verde* — assunti a tutto 28 febbraio 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Peneficenza.

La benemerita Direzione della Banca Cooperativa Cattolica elargì, a beneficio dell'Istituto Derelitte e dell'Asilo dell'Immacolata, lire **100** per cadauno.

La Direzione dei due Istituti vivamente ringrzia.

Un periodo monco

e perciò privo di senso, fu stampato nel ricorso dell'avv. Schiavi che pubblicammo jeri quale documento d'interesse cittadino. Crediamo quindi dover ristampare per intiero lo stesso periodo.

Come è noto il consigliere comunale avv. Schiavi chiedeva che nel preventivo del 1902, fra gli avvanzi di amministrazione, fosse posto in attivo, il rimborso delle 12000 lire che per la refezione scolastica si erano caricate sulle rendite del Legato Tullio. Or ecco il periodo, cui ci riferiamo sopra:

«Di tale entrata (che anche per l'art. 119 lett. *A* del citato regolamento avrebbe dovuto formar materia del conto del bilancio), non fu tenuto calcolo nel bilancio preventivo presentato dalla Giunta municipale pel 1902, nè per conferirla all'avanzo d'amministrazione del 1901, nè per scaricare per il 1902 l'erario comunale dell'onere della refezione, preveduto per il detto anno in L. 19 mila e da porsi a peso della Eredità Tullio secondo la indicata deliberazione».

I proventi delle recite in onore di Adelaide Ristori.

Nel dì che la grande artista cividalese compiva il suo ottantesimo anno in molti teatri d'Italia furono date rappresentazioni in suo onore, il cui totale o parziale ricavato fu devoluto a vantaggio della Società di previdenza fra gli artisti drammatici Si raccolsero così lire 11113,37.

Maestri benemeriti.

Dal bollettino della pubblica istruzione apprendiamo le seguenti premiazioni a maestri e maestre della nostra Provincia:

medaglia d'argento dei benemeriti Marigo; medaglia di bronzo: Baldissera, Rapuzzi, Battistoni e Moretti; menzione onorevole: Fumis, Carminati, Bergagna, Calcinoni, Buzzi e Sillani.

Chi è il quaresimalista in Duomo.

A predicare durante la quaresima in Duomo, è stato chiamato il Sacerdote Giustiniano Scrinzi da Soave (Verona). Egli fu ancora, nella nostra città, come sacro oratore, e predicò nella Chiesa di San Giorgio Maggiore.

Movimento del clero.

Il M. R. D. Luigi Tomat, capp. parr. di Prato Carnico, fu nominato capp. parr. di Castions di Strada.

Il M. R. D. Sante Mas, capp. parr. di Risano, fu nominato mansionario cooperatore di Zompicchia.

Il M. R. D. Leonardo Palese, economo spirituale di Ampezzo, fu nominato vicario dell'Arciprete di Gemona.

Il M. R. D. Gennaro Lorio, capp. di Subit, fu nominato capp. parr. di Povoletto.

Il M. R. D. Pietro Travani, capp. di Coja, fu nominato capp. di Godia.

Il M. R. D. Eugenio Taboga, capp. parr. di Rigolato, fu nominato capp. di Raspano.

Offerte alla «Dante Alighieri» in sostituzine del ballo.

Somma precedente lire 647.

Il signor Vittorio Beltrame, veramente benemerito della *Dante Alighieri* versò l'importo di 30 biglietti da esso venduti ai signori:

Cozzi Ottavio, Ravizza Emilio, Pedemoti Augusto, Piana Giovanni, Carisio Roberto, Brocca Girolamo, Crovato Attilio, Scnideritsh Antonio, Magliola Pietro, Critti Giuseppe, Donatelli Emilio, Bassi Giuseppe, Priola Alessandro, Chiabodo Domenico, Prati Arturo, Busi Augusto, Racchi Ambrogio, Tasso Luigi, Zanon Pietro, Tornaghi Italo, Colombelli Giuseppe, Colle Romeo, Vajani Francesco, Zane Giuseppe, Quadrio Agostino, Coccini Luigi, Cazzaniga Attilio, Riva Giuseppe, Ramella Annibale, Beltrame Vittorio.

Totale lire 707 (continua).

All'Ospitale

vennero ieri medicati: Elisa Ortis di Luigi d'anni 31 da Forni di Sotto, qui dimorante, per ferite alla testa ed alla fronte, guaribili in 10 giorni, riportate ad opera di perfido marito; ed il contadino Giuseppe Nadalini di Giacomo, d'anni 38, da Varmo, per ferita alla rotula destra, guaribile in giorni 9, riportata accidentalmente sul lavoro.

Grave malore.

Il vigile Novello nel pomeriggio di jeri trovò in via Palladio certo Eugenio Corona di Adamo d'anni 29 bracciante da Cividale colto da grave malore. Lo accompagnò con vettura all'Ospitale.

Una contravvenzione

daziaria per due chili di burro fu rilevata ieri a porta Aquileia.

I monelli.

Teobaldo Fabro di Santo d'anni 11 abitante in via Belloni 5, jersera gettava dei sassi in piazza V. E. con pericolo dei passanti. Lo vide il vigile Giacoletti, ma il ragazzo fuggì.

Corso delle monete.

Austria Cor. 107.— Germania 125.40
Romania 100.50 Napoleoni 20.38
Ster. inglesi 25.55.

Jeri spirava serenamente nel bacio del Signore l'anima benedetta di

Rosa Canciani ved. Cucchini

I figli Eugenio, Erminio e Laura, le nuore Italia e Carmine, i nipoti e congiunti tutti, con l'animo straziato, ne dànno il doloroso annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 13 febbraio 1902.

I funerali seguiranno oggi Giovedì alle ore 3 pom. partendo dalla casa N. 5 in Chiavris.

La presente serve di partecipazione particolare.

Nelle ore antimeridiane di ieri, circondata dall'affetto dei figli, spegnevasi nel bacio del Signore *Rosa Cucchini* nata Canciani nell'età d'anni 72. Fu moglie e madre esemplare. Ispirata a nobili ed elevati sentimenti di Religione e di civile sapere, con speciale predilezione dedicò tutta se stessa alle ineffabili cure della famiglia ed all'educazione dei figli, infondendo loro con preclari esempi i doveri di buoni padri di famiglia e di stimati Cittadini, e con tale supremo conforto chiuse serenamente gli occhi ben sapendo che i suoi figli degnamente onorano le eccelse virtù della mente e del cuore della loro venerata genitrice.

Donna di delicato sentire educata alla sublime Religione del cuore, non invano ad essa ricorrevano i miseri diseredati dalla fortuna, ed ella era per tutti confortatrice feconda.

Ed è perciò che la memoria di questa buona e pia donna resterà incancellabile nella mente di tutti coloro che ebbero campo di apprezzare tante doti gentili ed elette virtù.

Udine, 13 Febbraio 1902.

La Nuora
I. C.

Alle ore 23 di jersera, dopo parecchi giorni di malattia, munito dai conforti religiosi spirava serenamente

Ambrogio Arreghini
di anni 86.

I figli Luigi, Antonio, Elisa, Maria, Italia, Angelina e la nuora Enrica Diana in Arreghini, partecipano con l'animo straziato la dolorosa notizia.

Le funebri avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa sita Viale Venezia, 19.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano antecipatamente tutti coloro che in qualsiasi maniera vorranno concorrere ad onorare la memoria del caro estinto.

Ieri, spirava nel bacio del Signore

Lucia Missoni - de Carli

lasciando in profondo dolore i figli a lei affezionatissimi.

I funerali avranno luogo oggi nel Duomo partendo da Via Prefettura N. 14 alle ore 4 30 pom.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento.

La famiglia Farra si sente in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti alle associazioni e persone intervenute all'accompagnamento ed a tutti coloro che nella luttuosa circostanza hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze cui fosse incorsa nel partecipare il ferale annuncio.

I funerali

della signora Antonia Zoratti, madre del collega Mosè Sacomani, avranno luogo oggi alle tre pomeridiane partendo dall'Ospitale Civile.

Sequestro d'aranci.

Perchè guaste furono sequestrati e distrutti 4 chili d'aranci.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Causa il tempo incerto e piovoso, anche i mercati dell'ottava scorsa furono quasi nulli. Gli acquisti si mantennero limitati ai bisogni giornalieri, essendo la gran fonte delle strade della Carnia ingombre di neve, per cui i compratori non poterono venire a fare la loro provvista come solevano ogni anno in questa stagione.

Frumento. Nel frumento si segnalò un po' di fiacca, e stazionarietà nei prezzi.

Anche all'Estero la situazione è calma.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24,75 a 25 il quintale.

Granone. Nel granone la corrente d'affari è un po' rallentata, mantenendosi i compratori riservati nei loro acquisti:

Si quotò da L. 9 10.25 il cinquantino da L. 11.25 a 11.50 il comune e da L. 11 70 a 12.50 il fino.

Segala. In questi articoli la domanda si è fatta più attiva, con prezzi tendenti all'aumento.

Avena. Sempre ricercata e bene pagata, scarseggiando la merce in vendita.

Si quotò da L. 21 50 a 22 la foglia e da L. 21 a 21.50 l'Estero il quintale fuori dazio.

N.o 153 IV

Provincia di Udine — Mandamento di Maniago

Comune di Claut.

Avviso di concorso

In analogia alla deliberazione consigliare 22 dicembre 1901, superiormente approvata, si dichiara aperto il consorso al posto di medico-chirurgo — ostetrico di questo Comune verso lo stipendio annuo di complessive L. 2400, così diviso: L. 2100, gravate dall'imposta di ricchezza mobile, quale medico-chirurgo ostetrico, L. 250 quale Ufficiale Sanitario L. 50 quale vaccinatore eseluto qualsiasi altro obbligo del Comune.

La cura è gratuita per la generalità degli abitanti.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro domande a questo Municipio non più tardi del giorno 16 del prossimo mese di febbraio, corredate dei seguenti documenti:

1.o Fede di nascita;
2.o Certificato di buona condotta;
3.o Certificato di non incorsa penalità;
4.o Certificato di cittadinanza italiana;
5.o Certificato di sana e robusta fisica costituzione.
6.o Stato di famiglia.
7.o Diploma di laura in medicina e chirurgia.
8.o Qualunque altro documento che il concorrente crederà di produrre nel proprio interesse.

La nomina sarà fatta per un triennio a norma dell'articolo 16 della vigente legge sanitaria e l'eletto dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni del capitolato medico di questo Comune, contrassegnandolo in conferma con la propria firma. Il candidato prescelto dovrà assumere la condotta tosto avuta la partecipazione di nomina. 58

Claut 30 gennaio 1902

Il Sindaco *A. Giordani.* — Il Segretario *P. Da Re.*

Notizie concernenti l'emigrazione italiana in Germania.

Il R. Consolato in Stoccarda informa che nel corrente anno 1902 non vi saranno che pochissimi lavori nel Würtemberg, nei quali possano trovare occupazione operai italiani.

Fu deliberata la costruzione di due tronchi di ferrovia a Gaildorf e a Geislingen della lunghezza di 20 chilometri circa ciascuno; ma fu fatto obbligo agli intraprenditori di servirsi in primo luogo di operai del paese.

Nessun altro lavoro fu dato in appalto ed il Console riferisce come alcuni cottimisti italiani colà residenti e di scelte ben informati intorno ai lavori da farsi per canali, correzione di fiumi, strade comunali, movimenti di terra, prevedono un'annata in cui sarà difficilissimo per gli stranieri trovare da impiegarsi.

— Il R. Console d'Italia in Francoforte informa parimente che centinaia di operai vengono congedati dalle fabbriche in quella regione. Nella città di Franccforte un solo grande opificio di apparecchi eletrici ha licenziati d'un tratto più di trecento operai, e sono avvenute in quella città dimostrazioni di operai disoccupati.

Non pochi italiani andati in cerca di lavoro in quel distretto consolare — specialmente dalle provincie abbruzzesi — furono costretti a chiedere sussidi e rimpatrio come indigenti.

— Il R. Console in Amburgo notifica anch'egli che il lavoro sta per mancare ai numerosi operai italiani (specialmente delle provincie venete) recatisi in quel porto durante i mesi invernali, e che parecchi si trovano nella necessità di rimpatriare.

Come si divertono a Catania!

L'ultimo giorno di carnevale, a Catania, per il getto dei coriandoli, accaddero chiassate. La forza procedette a qualche arresto. La folla cominciò a lapidare gli agenti, uno dei quali, l'appuntato Judica, sparò quattro rivoltellate per dare l'allarme, ferendo il quindicenne Giovanni Tosto.

Allora, la folla infuriò: distrusse e incendiò un carro del carnevale, distrusse i palchi del festival, ruppe i fanali e le invetriate del teatro Bellini, continuando nel frattempo la lapidazione dei pubblici agenti.

Il divertimento durò cinque ore. Ventitre sono i feriti, di cui tre gravemente; e fra essi, un delegato, un tenente, due carabinieri e sette guardie.

Furono chiusi i pubblici ritrovi, proibiti gli spettacoli, chiamati rinforzi...

Aspettavansi, per ieri, nuovi... divertimenti.

L'immane incendio di Patterson.

Abbiamo già annunciato l'immane incendio di Patterson, che apportò danni per oltre cinquanta milioni e costò la vita a forte numero di persone.

Ora, per evitare scene di saccheggio (non rare in America, in occasione di disastri; e più temibili in quella città), vi fu proclamato lo stato d'assedio.

Forti distaccamenti di truppe federali e della milizia occupano i principali sbocchi delle vie e quartieri risparmiati dell'incendio, percorsi notte e giorno da pattuglie. Mancano numerosi abitanti che speransi si sieno rifugiati nei villaggi vicini.

Notizie telegrafiche.

Affondamento di una barca italiana.

Londra 12. — Un dispaccio dalle isole Scilly al Lleyd dice che il mare rigettò sulla spiaggia alcune carte provanti che il bastimento perdutosi il 2 corr. al largo di Saint Martin è la barca italiana *Lofaro*, diretta ad Amburgo e Cardiff.

ULTIMA ORA.

Disordini in Ispagna.

BARCELLONA, 12. — Lo sciopero dei metallurgici continua. Avvennero parecchi conflitti nei quali furono anche tirati dei colpi di rivolver. Vi furono alcuni feriti.

SAN SEBASTIANO, 12 — Ieri ultimo giorno di carnovale, avvennero qui dei disordini. La folla prese a sassate la polizia; intervenne la gendarmeria che si vide costretta a far fuoco. Furono fatti 7 arresti.

Luigi Montico Gerente responsabile.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose 2
Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Trebbiatrice da vendere
già usata, ma della quale si garantisce un proficuo lavoro. Purchè assicurato, si accetta qualunque condizione di pagamento Prezzi limitatissimi.
Rivolgersi a *Reana del Rojale*, dai
49 *Fratelli Barborini*

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice
con
Premiata Fabbrica Registri comm.
Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine
Deposito carte d'impacco
per coloniali, manifatture ecc
Novita in Cartoline Illustrate
Albums per cartoline
e per poesie
Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali. 28
Paralumi fantasia

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli
Via Cavour 23, Udine.
Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.
SERVIZIO A DOMICILIO
Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15
Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

D.R G. RIVA
UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti
Harmoniums
Organi Americani
Piani melodico
Piani a cilindri
Vendita-Noleggio-Scambio
Harmoniums economici per
Oratori - Scuole - Asili - Società Corali
Pianoforti d'OCCASIONE 30
Deposito Biciclette di primarie Fabbriche,

Bisutti Pietro - Udine
Via Poscolle 10
DEPOSITO LASTRE
TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE - LAMPADE
Articoli per Regalo

Occasione
per
Lire 13,50

SERVIZIO PER TAVOLA
N.o 6 Piatti fini per frutta
» 12 » da pietanza
» 6 Fondine da minestra
» 6 Bicchieri rigati
» 6 Bicchierini da liquori
» 6 Chicchere da caffè
» 1 Bottiglia con tappo
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Saliera
» 1 Fruttiera

N.o 63 pezzi in totale.

Assortimento **Tappeti** e **Nettapiedi** di Cocco
Grande durata e calore
MATTONELLE SMALTATE 9
Tubi cristallo per Gaz Cent. 30 — Reticelle per Gaz Cent. 50

BRUSEGANA
(presso **PADOVA**)
VIVAI
Alienazione per liquidazione
Prezzi ridottissimi
VITI AMERICANE
Riparia, **Rupestris**, **Utinghton**, **Clinton** — Qualità sceltissime di **1, 2, 3** anni
Vini Nostrali qualità garantite
Piante da frutto qualità speciali
Piante per Campagna
Gelsi, Gelsetti, Oppi, Oppietti, Platani, Noci, ecc. **di 1 e 2 anni**
Dietro domanda si rimette il Listino
Indirizzo: 42
Studio A. TESSARO
Piazza Eremitani N. 1, PADOVA

Magazzino d'affittare.
Lungo il viale esterno da porta Aquileia a porta Ronchi, magazzino da affittarsi. 57
Rivolgersi ivi stesso al N. 70.

Ferro - China Bisleri
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: «grande mente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi-«danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI E C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 31
alla Farmacia Filippuzzi

AVVISO.
Il sottoscritto rende noto di avere ben forniti i propri magazzini di Susini di Bosnia, Datteri, Noci, Nocelle, Zaccherelle, Arachides (bagigi) Fichi in sorte, Carube ed Uve secche.
Tiene deposito della rinomata **Crusca di Bologna.**
E' pure fornito di Concimi chimici, Semelino, Seme di canape, Panelli, Farina di segala e Sali medicinali, ecc. **Il tutto a prezzi ridottissimi.**
53 **Benedetto Gentilli**
UDINE — Viale Venezia.

L. MARCHI
Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio
Casa di confezione
Mantelli Fràquettes - Costumi Tejlleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 4
Pellicceria ricca e articoli fantasia.

Angelo Scaini - Udine
Premiata Fabbrica Concimi
FABBRICA ACIDO SOLFORICO — PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA
specialità perfosfato azotato-azoto gratis
Concimi per fiori e ortaggi
Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa
DEPOSITO olio minerale e grassi per macchine
Benzina di Germania per automobili
Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi
CARBURO DI CALCIO
della Fabbrica di Terni
Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay
8 **per la cura dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

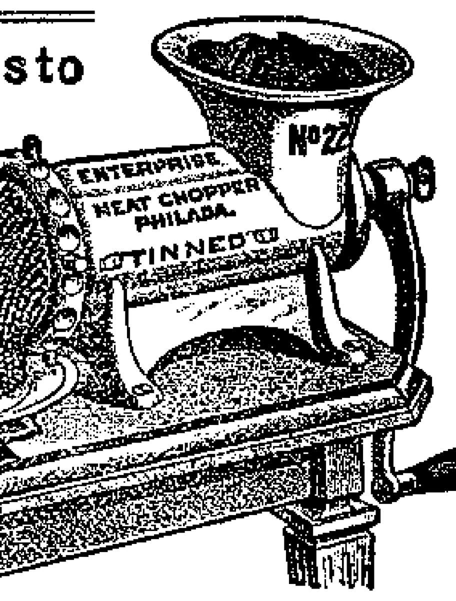
Deposito per Udine e Provincia Maddalena Coccolo

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA

Il più antico e rinomato deposto

Macchine da Salumieri

d'ogni Sistema



Tritacarne *garantite* vere americane
Insaccatrici di Germania
Presse da strutto
Taglialardelli
Torchi da Siccioli e galantina
Macinelli da pepe e droghe

La CASA MARZOCCHI dietro semplice richiesta fornisce qualsiasi istruzione e schiarimento a volo di Posta.

Cataloghi particolareggiati.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.36	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.35

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.[illegible]

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7..5
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.1	9.55	O. 8.05	8.3
M. 11.5	15.25	M. 13.5	14.—
O. 18.40	19.5	O. 7.0	13.1

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.43	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.6	O. 13.21	14.6
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.0

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
Da Udine		A S. Daniele	Da S. Daniele		A Udine
R. A.	S. T.			S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

LA STAGIONE
LA „SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali

si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catramo-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù.** L. **1.40** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

medicinale veneto ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

LE

Pastiglie Géraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, iritazioni, asma, etisia, ecc.

MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE

In Vendita in tutte le Farmacie del mondo.

Esigerele vere PASTIGLIE GÉRAUDEL.

In Udine presso Giacomo Commessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris farmacisti e Francesco Minisini negoziante.

Acqua purgativa

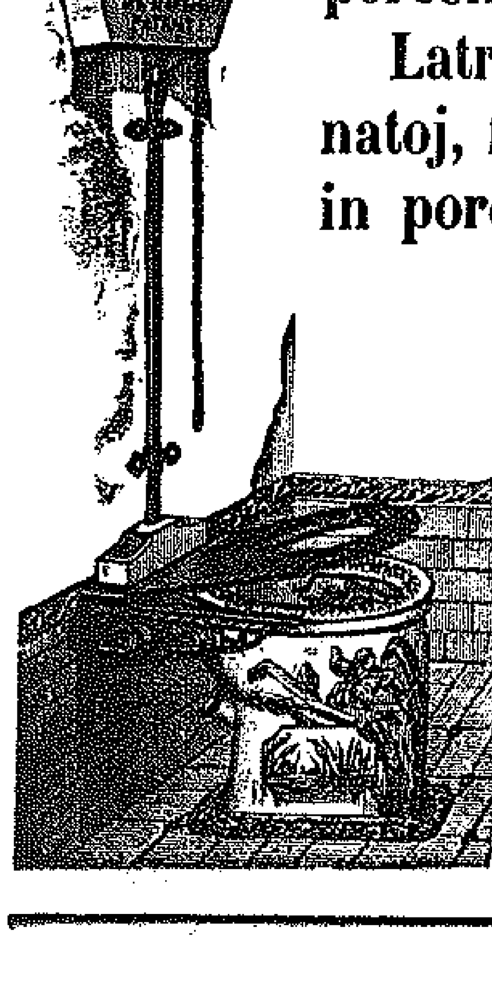
"Francesco Giuseppe"

E' la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.

UDINE - GIUSEPPE CALLIGARIS - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni



Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.

Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica

Rodolfo Ditmar di Znaim

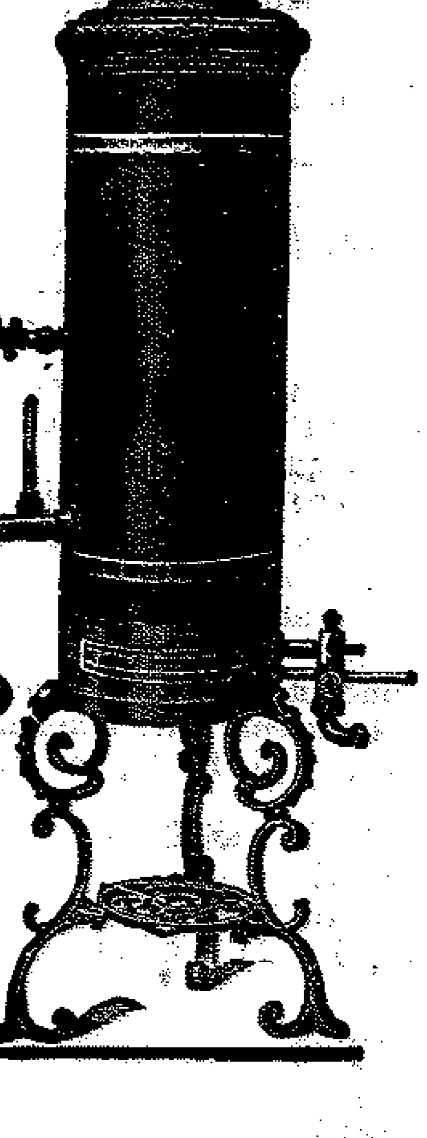
Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.



Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco